

I ANNO

MOVIMENTO ESPRESSIVO

Scegli una canzone di cui ti piace il testo. Individua la frase o la parte più significativa per te e trascrivila sul quaderno di italiano, riportando anche il titolo e l'autore della canzone. Poi impara a memoria la frase o parte di canzone che hai scelto e trascritto.

Imparare a memoria la parte di lavoro ci servirà nella composizione coreografica a cui stiamo lavorando.

I ANNO

COMUNICAZIONE/LINGUA ITALIANA

-1 Lettura e commento

Leggi i due racconti proposti di seguito. Sono racconti dell'antica saggezza orientale trascritti da Ramiro Calle. Dopo averli letti, scrivi un breve commento mettendo in evidenza che cosa ci vogliono insegnare a tuo parere.

Il camaleonte

Due uomini cominciarono a discutere animatamente e giunsero al punto di venire alle mani, e tutto perché ciascuno sosteneva insistentemente che il camaleonte posato su una palma fosse di colore diverso.

"Ti dico che è marrone", sosteneva uno dei due uomini.

"E io dico che è verde"-replicava l'altro. E così cominciarono a punzecchiarsi. "E' marrone, o forse ti mancano gli occhi per vederlo?"

"Sembra che sia tu il cieco. E' verde."

Si trovò a passare di lì un abitante del luogo e uno dei litiganti gli chiese:

"Non è forse marrone questo camaleonte?"

"E' marrone", rispose l'uomo del posto.

"E invece non è verde?, protestò l'altro.

"Sì, è verde", concordò il paesano.

Così i due uomini che poco prima erano sul punto di picchiarsi, credendo che l'abitante del posto si stesse prendendo gioco di loro, gli si avvicinarono irritati e gli chiesero:

"Ci stai forse prendendo in giro?"

"Certo che no, amici miei. Ciascuno di voi ha visto un aspetto diverso del camaleonte e per questo avete entrambi ragione in parte. Io ho visto tutti gli aspetti dell'animaletto, perché vivo accanto alla palma sulla quale esso abita e ho potuto osservarlo per settimane e mesi".

Il fiume

Era un fiume abbondante, che scorreva maestoso e placido, schivando abilmente ogni sorta di ostacoli, di modo che nulla potesse frenare il suo corso. Attraversava valli, gole, foreste e anfratti. Inarrestabile, il fiume seguiva il suo corso, quando d'improvviso giunse nel deserto e le sue acque cominciarono a sparire sotto le sue torride sabbie, il fiume si spaventò. Non c'era modo alcuno per attraversare il deserto,

eppure esso desiderava sopra ogni cosa poter sfociare in un altro fiume. Come fare? Ogni volta che le sue acque raggiungevano la sabbia, queste le inghiottiva. “Non ci sarebbe un altro modo per attraversare il deserto?” Allora udì una voce misteriosa che gli disse: “Se il vento attraversa il deserto, anche tu puoi farlo”

“Ma come?”, domandò il fiume disorientato.

“Lascia che il vento ti assorba-rispose la voce misteriosa. – Ti scioglierai in esso e poi sotto forma di pioggia cadrà al di là delle sabbie, si formerà un altro fiume e questo sfocerà in un altro più grande”.

“Ma sarò sempre io?”, volle sapere il fiume angosciato, temendo di perdere la propria identità.

“Sarai tu e non sarai tu. Sarai l’acqua che pioverà, l’essenza, ma sarai un altro fiume”. “Allora ci rinuncio. Non voglio smettere di essere me stesso”, affermò il fiume.

Presto le acque del maestoso fiume si estinsero nelle sabbie asciutte dell’immenso deserto.

-2 Composizione: esercitazione “Poesia ricostruita”

Scegli una poesia da una antologia o un libro che hai a casa, o da internet. Copiala, ritaglia le parole, mescola i frammenti, elimina a piacimento e ricomponi creando una poesia tua.

Fai, insomma, qualcosa di nuovo con il vecchio!

Claudia Previti